

Andiamo in vacanza.... scegliamo una sistemazione

Se il nostro amico non potrà venire con noi in vacanza si potrà optare per un amico o congiunto conosciuto ed accettato che venga al proprio domicilio per accudirlo, nutrirlo, pulirlo e fornirgli la socializzazione necessaria; si potrà lasciarlo a casa dei suddetti amici e congiunti oppure presso una struttura apposita, la cosiddetta “pensione per animali”.

Il buon senso in caso di affidamento del proprio animale, sia esso un cane, un gatto, un volatile piuttosto che un esotico, consiglia di prenotare con largo anticipo.

Questa tempistica dilatata consentirà di trovare posto con facilità, di poter visitare la pensione (senza preavviso se possibile), di accertarci che questa abbia le caratteristiche desiderate, le dovute autorizzazioni, coperture assicurative e sanitarie e soddisfi dunque le nostre aspettative.

Se il nostro amico è ben socializzato non dovrebbero esserci problemi di sorta.

Caso diverso è quello di un animale con problemi; in questo frangente si potranno porre in essere una serie di accorgimenti atti a ridurre lo stress e l'ansia connessi all'evento.

Si potrà provare a portare in zona il nostro animale e, con l'assenso del gestore della pensione, ad introdurlo negli ambienti, fargli fare un

giro di ricognizione in cui si baderà bene a produrre segnali di calma e di acquietamento, desensibilizzando quindi il nostro soggetto nei confronti di quest'esperienza.

Bisognerà inoltre pensare che il nostro animale andrà a stare per qualche tempo in un ambiente promiscuo, in cui passano numerosi animali, quindi le profilassi vaccinali, la profilassi contro la filariosi, il trattamento antiparassitario esterno sono assai importanti e da verificare con il proprio medico veterinario.

Spesso è la direzione della pensione stessa, in seguito a norme interne di comprensibile prudenza, che richiede il libretto delle vaccinazioni e, sulla scorta della propria esperienza, consiglia eventuali ulteriori accortezze.

In sede di colloquio preliminare sarà bene esporre tutti i problemi presentati dal nostro “pet”, malattie, fobie, abitudini etc, così da poter metter la pensione nelle condizioni di approntare tutte le cautele del caso.

L'eventuale presenza di un medico veterinario afferente o addirittura presente nella struttura costituirà un'ulteriore garanzia.

Un controllo per i parassiti interni pre e post affido consentirà di evitare contaminazioni verso e dalla struttura ospite.